

FABRIZIO D'OTTAVI



ITALIAN STYLE

ECCELLENZE DEL DESIGN ITALIANO NEL MONDO
THE GLOBAL EXCELLENCE OF ITALIAN DESIGN

26 Novembre 2014 - 11 Gennaio 2015

STADIO DI
DOMIZIANO
PIAZZA NAVONA



STADIO DI
DOMIZIANO
PIAZZA NAVONA



FABRIZIO D'OTTAVI ITALIAN STYLE



ECCELLENZE DEL DESIGN ITALIANO NEL MONDO
THE GLOBAL EXCELLENCE OF ITALIAN DESIGN

26 Novembre 2014 ■ 11 Gennaio 2015



Vespa 150.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2013



Olivetti Lettera 88, di Levi.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2013



500 FIAT 1960.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2013



MV AGUSTA 125 tel.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2013



FERRARI 166 F2.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2014



Vespa 150 side car.
olio su tela a telaio Roma, cm. 110x110, 2013



Olivetti Lettera 22, della Fallaci.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2013



Le 500 FIAT.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2013



MV AGUSTA 750 s.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2013



FERRARI 312 T.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2014



Vespa 125 V 31 T.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2013



Olivetti Lettera 22, di Montanelli.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2013



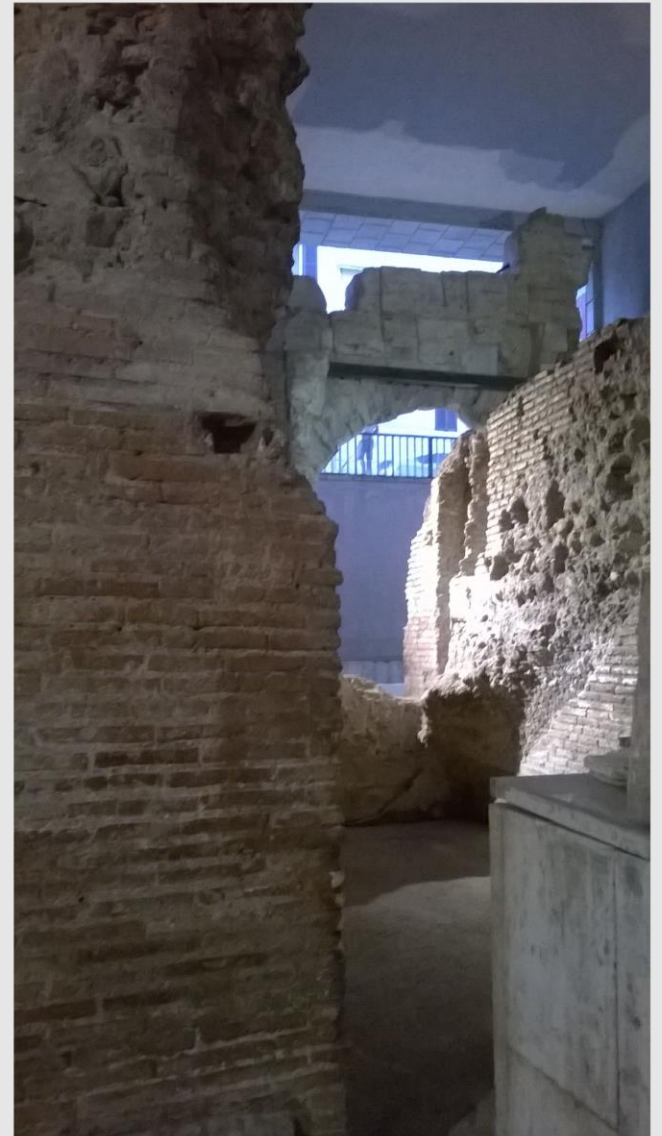
500 FIAT 1960.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2013



MV AGUSTA 350 gt di Capuano V.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2013



FERRARI 315 s.
olio su tela a telaio Roma, cm. 100x100, 2014





ITALIANSTYLE

ECCELLENZE DEL DESIGN ITALIANO NEL MONDO
THE GLOBAL EXCELLENCE OF ITALIAN DESIGN

LA MOSTRA E' RIVOLTA AI MARCHI ITALIANI CHE HANNO
CONTRIBUITO A CREARE L'UNICITA' DEL MADE IN ITALY

LA MOSTRA PRESENTA DELLE OPERE ESEGUITE
CON ACCURATA TECNICA AD OLIO SU TELA

PITTURA DI RICERCATA SOLUZIONE FOTOGRAFICA

I QUADRI SONO REALIZZATI CON PRODOTTI
E MATERIALI DI QUALITA' ITALIANA

IL «TELAIO ROMA» ALTO 6 CM. DI «BORDI BELLE ARTI»
NASCONDE UN IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE A LED

L'OPERA D'ARTE ARRICCHITA DELL' EFFETTO
ILLUMINOTECNICO DIVENTA OGGETTO DI DESIGN

THE EXHIBITION IS AN ALLUSION TO THE ITALIAN
TRADE MARKS WHICH HAVE CONTRIBUTED IN CREATING
THE UNIQUENESS OF MADE IN ITALY

THE EXHIBITION PRESENTS SOME PIECES OF ART REALIZED
WITH OIL PAINTED ON CANVAS

PAINTINGS OF ACCURATE PHOTOGRAPHIC RENDERINGS

THESE PAINTINGS ARE MADE WITH ITALIAN QUALITY
PRODUCTS AND MATERIALS

«TELAIO ROMA» 6 CM. OF «BORDI BELLE ARTI»,
CONTAINS A LIGHTING SYSTEM MADE OF LED,
WITH WIRELESS IGNITION

THE PIECE OF ART ENRICHED BY THIS TECHNICAL
ASPECT BECOMES AN OBJECT OF DESIGN



La "NUOVA 500" 1957,
Olio su tela, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Le FIAT 500,
Olio su tela, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



FIAT 500 F 1965,
Olio su tela, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

La "NUOVA 500" 1957,
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Le 500 FIAT,
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



FIAT 500 F 1965,
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013





MV AGUSTA 125 Tel,

Olio su tela, cm.100x100

«Telaio Roma» cm.6

Impianto di illuminazione a led

Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

MV AGUSTA 125 Tel,
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



MV AGUSTA 750 S,

Olio su tela, cm.100x100

«Telaio Roma» cm.6

Impianto di illuminazione a led

Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

MV AGUSTA 750 S,
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



MV AGUSTA 350 GT, di C.V.

Olio su tela, cm.100x100

«Telaio Roma» cm.6

Impianto di illuminazione a led

Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

MV AGUSTA 350 GT, di C.V.
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013





Olivetti Lexicon 80, di Levi,
Olio su tela, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Olivetti Lettera 22, di Fallaci,
Olio su tela, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

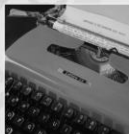


Olivetti L. 22, di Montanelli,
Olio su tela, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

Olivetti Lexicon 80, di Levi,
Oil on canvas, cm. 100x100
«Telaio Roma» 6 cm.
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Olivetti Lettera 22, di Fallaci,
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Olivetti L. 22, di Montanelli,
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013





Vespa 125 V 31 T,
Olio su tela, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Vespa 150,
Olio su tela, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Vespa 150 side car,
Olio su tela, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

Vespa 125 V 31 T,
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Vespa 150,
Oil on canvas, cm. 100x100
«Telaio Roma» 6 cm.
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Vespa 150 side car,
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013





FERRARI 166 F2,

Olio su tela, cm.100x100

«Telaio Roma» cm.6

Impianto di illuminazione a led

Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

FERRARI 166 F2,
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6

Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



FERRARI 315 S,

Olio su tela, cm.100x100

«Telaio Roma» cm.6

Impianto di illuminazione a led

Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

FERRARI 315 S,
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6

Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



FERRARI 312 T,

Olio su tela, cm.100x100

«Telaio Roma» cm.6

Impianto di illuminazione a led

Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

FERRARI 312 T,
Oil on canvas, cm.100x100
«Telaio Roma» cm.6

Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013





Vespa 150 side car, I.S.
Stampa su tela, cm.120x120
Timbro in pasta volume
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

Olivetti Lettera 22, di Fallaci
Stampa su tela, cm.120x120
Timbro in pasta volume
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

MV Agusta 350 s, di C.V.
Stampa su tela, cm.120x120
Timbro in pasta volume
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

Fiat 500 f. 1965
Stampa su tela, cm.120x120
Timbro in pasta volume
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

Ferrari 315 S
Stampa su tela, cm.120x120
Timbro in pasta volume
Impianto di illuminazione a led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

Vespa 150 side car, I.S.
print on canvas, cm.120x120
Volume past stamp
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

Olivetti Lettera 22, di Fallaci
print on canvas, cm.120x120
volume past stamp
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

MV Agusta 350 s, di C.V.
print canvas, cm.120x120
volume past stamp
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

Fiat 500 f. 1965
print canvas, cm. 120x120
volume past stamp
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

Ferrari 315 S
print canvas, cm. 120x120
volume past stamp
Lighting system made of led
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

REALTÀ E VERITÀ NELLA PITTURA DI FABRIZIO D'OTTAVI

La riproduzione di un oggetto appartiene alle origini della rappresentazione. Nei mosaici d'età imperiale, un cesto di frutta aveva la funzione di decorare il margine di un pavimento, dove al centro magari rifulgeva il volto di un'Athena o di un Apollo. Quando l'arte divenne mitologica o religiosa, la cosiddetta natura morta scomparve, tornando a vivere attraverso la pittura dettagliata e limpida dei Fiamminghi, attorno al 1600. I quali, con piglio scientifico, replicavano cibo, frutta, selvaggina, quasi fossero emblema e segreto, della natura; benché, uno dei capolavori di tale genere, non venne eseguito nel nord Europa, ma in Italia: si tratta, della Canestra di frutta, dipinto da Caravaggio, nel 1600 circa.

La rappresentazione di un oggetto, che diviene dunque unico soggetto dell'opera, nasce nella pittura Americana del secondo dopo-guerra, quando una cultura giovane, non condizionata dalla immortale tradizione umanistica greco-romana, focalizza l'attenzione sull'oggetto più comune, che anima il quotidiano: che siano le strisce di fumetti (Comics), replicati da Roy Lichtenstein, così come i dipinti eseguiti «alla maniera fotografica» di John De Andrea, o lo scatolame prodigiosamente riprodotto dal nostro Marcello Barenghi. Fabrizio D'Ottavi si colloca in questa tradizione, unendo l'arte dell'imitazione alla passione per il Modernariato, delle automobili e dei motocicli. D'Ottavi, coglie il dettaglio, perché diventi memoria e suggestione, che attorno a quel medesimo oggetto, l'osservatore attiva. E ciò avviene perché l'oggetto è focalizzato dallo sguardo limpido e lineare del pittore: egli è, pertanto, colui che estende quell'oggetto, dalla realtà alla tela, ravvivando, e conferendogli la percezione che, esiste, dunque, sia come artefatto, concreto e visibile, sia come memoria, a cui quello allude: immateriale, eppure vivida. Nel dipinto "FIAT F 1965", D'Ottavi raffigura il muso tondeggiante della macchina e una porzione del parabrezza, con lenticolare nettezza, tanto da rivaleggiare – come nella migliore tradizione iperrealista, appunto – con una fotografia del veicolo medesimo.

Senza dubbio, è proprio il fronte della carrozzeria, che rese celebre la vettura e il suo brillante designer, Dante Giacosa, che si ricollega alla memoria di D'Ottavi e di riflesso a quella dello spettatore: quella curvatura quasi goffa, con i fanali tondi, che ammiccano ad un volto amichevole. Nel dipinto, "Lexicon 80, di Primo Levi", è la scelta del proprietario della macchina che è un assunto, non tanto ideologico, quanto potremo dire esistenziale; è la nostra conoscenza della storia che determina la potenza espressiva dell'opera: Primo Levi, che sopravvisse al campo di sterminio di Auschwitz, e che con la Lexicon scrisse il proprio testamento morale, ricordando l'orrore vissuto nel campo Polacco, nel libro "Se questo è un uomo". Il carattere riproduttivo dei dipinti di D'Ottavi, diversi e identici al tempo stesso, dove a variare è il punto di vista di un medesimo oggetto, permette che un'altra voce affiori dall'immagine di una macchina per scrivere Olivetti Lettera 22: quella di Oriana Fallaci, arrochita dalle tante sigarette, che velavano il foglio di una costante coltre di fumo, mentre ella scandiva, con vago accento toscano, gli ultimi articoli, della sua avventurosa esistenza, tristemente profetici, dopo l'attentato alle Torri Gemelle, di New York. Ne emerge, dunque, da questa serie di opere, un amore smisurato dell'autore verso il nostro prestigioso Made in Italy. Verso quel design, funzionale ed elegante, declinato mediante una celebrazione della linea, della forma e del colore: marchi riconoscibili in tutto il mondo, e dei quali, nei dipinti di Fabrizio D'Ottavi, vi percepiamo lo spirito, di quella vis creativa, che risplende, immobile e serena, nutrendosi della propria bellezza.

Luigi Senise

FABRIZIO D'OTTAVI

Nasce a Roma nel 1963. Si diploma come Maestro d'Arte nella sezione grafica e fotografia pubblicitaria all'Istituto Statale d'Arte Silvio D'Amico. Inizia giovanissimo a collaborare con agenzie di pubblicità e riviste musicali come impaginatore e illustratore.

Con la voglia di viaggiare all'età di 19 anni parte come decoratore scenografo presso i villaggi Valtur. Un'esperienza tecnico artistica che lo porta in pochi anni a diventare il responsabile del settore presso la sede di Roma dove, durante le stagioni invernali, mette a frutto la sua esperienza maturata e la accresce lavorando come progettista, realizzatore di scene e allestimenti fieristici. Dal 1990 al 1992 collabora con Telemontecarlo come presentatore di un gioco a quiz all'interno della trasmissione Tv Donna, condotta da Carla Urban. Ha interpretato per scherzo e per diletto vari spot pubblicitari, un'esperienza quella della tv che lo ha cresciuto e divertito.

Inizia in quegli anni a collezionare oggetti quotidiani appartenuti ad un recente passato. Legato alla passione per i costumi del 900 e il modernariato si fa sempre più viva una forte ammirazione per le illustrazioni di Norman Rockwell.

È nel 1999 che spronato dalla moglie Valentina, inizia a riprodurre prima in acrilico su tela e legno e poi ad olio su tela le opere del grande illustratore.

Presso la galleria Collezionando Gallery di Ada Egidio a Roma si realizza nel 2004, la sua prima personale dedicata a Norman Rockwell. Per migliorare la sua tecnica pittorica frequenta un corso di pittura presso l'Accademia del Superfluo a Campo dei Fiori, tenuto dalla pittrice Elena Tommasi Ferroni. Lo stile pittorico, raffinato e iper realistico della Maestra, nelle sue rappresentazioni delle nature morte e dei suoi ritratti, diventano le basi della sua crescita tecnica. Tutt'oggi frequenta la bottega per migliorare e accrescere la sintesi e la dinamica pittorica.

Dal 2008/2011 partecipa con successo alle aste di Arte moderna e contemporanea della casa d'aste Antonina di Roma. Nel 2010 presenta al pubblico le sue nuove opere, "Collezioni di Modernariato in Pittura", presso Spazio Novecento Roma. Dal 2011 al 2012 espone le sue opere presso la Galleria Spagnoli di Firenze e partecipa con successo alle Aste presso le settimane dell'arte.

Nel 2013 si dedica ad uno studio sul nudo femminile realizzando delle opere dal tema la Febbre del TATOO.

Nel 2014 realizza il progetto «ITALIAN STYLE», opere dedicate alle eccellenze del design Italiano, presentato nella Mostra personale presso Lo Stadio di Domiziano a Roma.



REALITY 'AND TRUTH' IN THE PAINTING OF FABRIZIO D'OTTAVI

The reproduction of an object belongs to the origins of the representation. In the mosaics of the imperial age, a fruit basket had the function to decorate the edge of a floor, whereas in the center we'd find the face of Athena or Apollo.

When art became mythological or religious, the so-called still life disappeared, returning to live through the clear and detailed painting of the Flemish, around 1600. They portrayed in almost scientific detail, items such as food, fruit and game, almost like emblems and secrets of nature; although, one of the masterpieces of the genre was not carried out in northern Europe, but in Italy instead: "The Basket of Fruit", was painted by Caravaggio, in approximately 1600.

The representation of an object, which then becomes the only subject of the work of art, was born in American painting in the post-war era when a young culture, not conditioned by immortal Greek-Roman humanist traditions, focused attention on the most common objects which were animated in the newspapers, in the comic strips, replicated by Roy Lichtenstein, as well as the paintings executed "in the photographic manner" by John De Andrea and the meticulous art work inspired by "canned products" by an Italian artist, Marcello Barenghi. Fabrizio D'Ottavi combines this tradition with the art of imitation and his passion for Modernism using cars and motorcycles as inspiration.

D'Ottavi, captures "the detail", so that it becomes "memory and suggestion" for an active observer looking around that same object. And what happens is that the object, focused on by the painter in a clear and linear manner, therefore, extends that object from reality to the canvas, reviving, and giving the perception that there is, both, a visible and tangible artifact and a memory which alludes to the intangible, yet vivid world.

In the painting "FIAT F 1965," D'Ottavi depicts the rounded snout of the car and a portion of the windshield with lenticular clarity, to rival - in the best hyperrealist tradition, in fact - with a photograph of the vehicle itself.

No doubt, it is the front of the body, which made the car famous and its brilliant designer, Dante Giacosa, which is linked to the memory of D'Ottavi and consequently to that of the viewer who sees the almost clumsy curvature with round headlights, winking to a friendly face.

In the painting, "Lexicon 80, Primo Levi," it is the choice of the owner of the typewriter, it is assumed, and it is not so much ideological though we could say existential because it is our knowledge of the history that determines the expressive power of the work: Primo Levi, who survived the death camp in Auschwitz and with the Lexicon he wrote his own moral testament, remembering the horror experienced in Poland, in the book, "If this is a Man". The reproductive character of the paintings of D'Ottavi, identical and diverse at the same time, where he changes the point of view of the same object, which allows another voice to surface by the image of an Olivetti typewriter with the number 22: that of the author, Oriana Fallaci, hoarse from so many cigarettes while fanning a sheet of paper, a constant blanket of smoke, as she scanned her last articles of her sadly prophetic and adventurous existence in a vague Tuscan accent after the attack on the Twin Towers in New York.

What emerges, then, from this series of works is an immense love of the artist towards the prestigious "Made in Italy" and namely towards the functional and elegant design made through a celebration of line, form and color seen in recognizable brands throughout the world, and of which in the paintings of Fabrizio D'Ottavi, will be perceived the spirit, of that vis creativa, that shines, immobile and serene, feeding from their own beauty.

Luigi Senise

FABRIZIO D'OTTAVI

Was born in Rome in 1963. He graduated with a Master in the Arts with a concentration in graphics and advertising photography at the Art Institute, Istituto Statale d'Arte Silvio D'Amico. He soon began working with advertising agencies and music magazines as an art director and illustrator.

With the desire to travel at the age of 19, he took off to design scenery for the Valtur travel company. There he acquired a vast technical and artistic experience that led him to become the head of his field in a few short years at the headquarters in Rome, where, during the winter months, he put his experience to good use and continued working as a designer and scenographer for various exhibitions. From 1990 to 1992, Fabrizio worked at the television company, Tele Montecarlo as host of a quiz show for TV Donna, hosted by Carla Urban. He also performed in various television commercials. This enjoyable experience in television also added to his formation in his professional life.

During that period, he began to collect everyday objects belonging to a recent past. He combined his passion for costumes of the 1900s together with modern art as he also became increasingly aware of a strong admiration for the illustrations of Norman Rockwell.

In 1999 Fabrizio was spurred on by his wife Valentina, as he started to experiment with works of the great illustrator on canvas, first in acrylic on canvas and wood and then in oil on canvas.

His first solo show devoted to Norman Rockwell was held in 2004 at the Ada Egidio "Collezione Gallery" in Rome. To improve on his painting technique, he attended a painting course at the Accademia del Superfluo in Campo dei Fiori, taught by the painter Elena Tommasi Ferroni. The refined and hyper realistic pictorial style of the teacher became the basis of his technical work and is seen in Fabrizio's representations of still life and portraits. He still attends the workshop even to this day to constantly improve and increase the synthesis and dynamic pictorial aspects of his work.

From 2008-2011 he successfully participated in auctions of modern and contemporary art at the auction house, Antonina (an establishment since 1860), in Rome. In 2010 he presented his new works of art to the public in an exhibit called, "Collections of Modernism in Painting" at Spazio Novecento Rome. From 2011 to 2012 he exhibited his work at the Galleria Spagnoli in Florence and successfully participated in the auctions during the week dedicated to "art".

In 2013 he devoted himself to study the female nude by creating works on the theme of "Febbre del Tatoo" (Tattoo Fever) and in 2014, Fabrizio created a project called, "Italian Style" with works of art dedicated to the excellence of Italian design. This exhibition took place at "Lo Stadio di Domiziano" in Rome.



La Mostra – The Exhibition



La Mostra – The Exhibition



La Mostra – The Exhibition



La Mostra – The Exhibition



Vittorio Sgarbi at the Exhibition



COLLEZIONIDI MODERNARIATO INPITTURA



Il Don Chisciotte,
Olio su tela, cm.30x30
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2012



La Giostra di Iatta,
Olio su tela, cm.30x30
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2012



Giocattoli anni 30,
Olio su tela, cm.30x30
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2012



Valigie e cappelliere Habig,
Olio su tela, cm.30x30
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2012



Il Barone rosso,
Olio su tela, cm.60x60
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2012



Elnetti seconda guerra,
Olio su tela, cm.30x30
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2012

Il Don Quixote,
Oil on canvas, cm.30x30
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Timplate carosel,
Oil on canvas, cm.30x30
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Toys of 30,
Oil on canvas, cm.30x30
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2012



suicases and hat boxer Habig,
Oil on canvas, cm.30x30
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2012



Red Baron,
Oil on canvas, cm.30x30
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2012



Helmets secon war,
Oil on canvas, cm.30x30
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2012



Fabrizio
D'Ottavi



SELF PORTRAIT



L'autoritratto
Olio su tela, cm.100x150
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013

collezione privata Renato Zero



L'autoritratto insolente,
Olio su tela, cm.100x150
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Autoritratto, Villasimius, prima,
Olio su tela, cm. 110x110
«Telaio Roma» cm.6
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Autoritratto, Villasimius, dopo,
Olio su tela, cm. 110x110
«Telaio Roma» cm.6
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



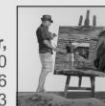
Self Portrait
Oil on canvas, cm. 100x150
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Insolent self portrait ,
Oil on canvas, cm.100x150
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Self portrait, Villasimius, before,
Oil on canvas, cm. 110x110
«Telaio Roma» cm.6
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



Self portrait, Villasimius, after,
Oil on canvas, cm. 110x110
«Telaio Roma» cm.6
Fabrizio D'Ottavi, Roma 2013



T A T T O O

IL LINGUAGGIO DEL TATUAGGIO ATTRAVERSO IL NUDO FEMMINILE
THE TATTOO LANGUAGE THROUGH WOMEN'S NUDITY

CINQUE GRANDI OPERE DI NUDO.
TECNICA: OLIO SU TELA

PITTURA A VELATURE DI REALISMO MODERNO

I QUADRI SONO REALIZZATI CON PRODOTTI
E MATERIALI DI ECCELLENTE QUALITA' ITALIANA

IL «TELAIO ROMA» ALTO 4 CM. DI «BORDI BELLE ARTI»
E' MONTATO SU UNA CORNICE
A CASSETTONE REALIZZATA E VERNICIATA A MANO

«FEBBRE DEL TATUAGGIO» FU DEFINITA
IN EUROPA NELLA SECONDA META' DELL'800.

SI SUPPONE CHE CIRCA IL 15% DELLA POPOLAZIONE FOSSE TATUATA.

LA PERCENTUALE PIU' ALTA ERA COSTITUITA DAI CETI BASSI.
IL CONTAGIO DILAGO' POI SUI CETI ALTI,
RISPARMIANDO, INVECE IL CETO MEDIO-BORGHESE.

IMPOSSIBILE SOTTRARSI AL FASCINO
EROTICO-ESOTICO DEI CORPI RICOPERTI DI IMMAGINI VARIOPINTE.

DOPO LE ESIBIZIONI DI CORPI TATUATI DI FINE 800,
COME FENOMENI DA CIRCO COSA ACCADE NEL 900?

ED OGGI CHI HA CONTAGIATO LA «FEBBRE DEL TATUAGGIO»?

QUALI GLI INCISORI CHE DETTANO LE «MODE» DEL TATOO ?

FIVE ASTONISHING PAINTINGS OF NUDITY.
TECHNIQUE: OIL ON CANVASS

VEILING PAINTINGS OF MODERN REALISM

THE PAINTINGS ARE MADE WITH ITALIAN
QUALITY PRODUCTS AND MATERIALS

“TELAIO ROMA” 4CM OF “BORDI BELLE ARTI”
IS ASSEMBLED ON A PANELLED CEILING REALIZED
AND PAINTED BY HAND

“TATTOO FEVER” WAS DEFINED IN EUROPE
TOWARDS THE HALF OF THE 19TH CENTURY.

IT WAS PRESUMED THAT 15% OF THE POPULATION WAS TATTOOED.

THE HIGHEST PERCENTAGE WAS COVERED BY THE LOWER CLASS.
THE INFECTION THEN SPREAD OUT TO THE HIGHER CLASS BUT SOMEHOW
THE MIDDLE CLASS MANAGED TO SURVIVE THOUGH THIS SITUATION.

IT IS IMPOSSIBLE TO IGNORE THE EROTIC-EXOTIC BEAUTY OF THE BODIES
COVERED WITH COLORFUL IMAGES.

AFTER THE EXHIBIT OF THE TATTOOED BODIES BY THE END OF THE 19TH
CENTURY, AS SHOW FREAKS, WHAT HAPPENED IN THE 20TH CENTURY?

AND TODAY WHO IS INFECTED BY “TATTOO FEVER”?

WHAT ARE THE FACTORS THAT DETERMINE THE TATTOO TRENDS?



TATTOO

IL LINGUAGGIO DEL TATUAGGIO ATTRAVERSO IL NUDO FEMMINILE
THE TATTOO LANGUAGE THROUGH WOMEN'S NUDITY



Celly D'Astra,
Olio su tela, cm. 85x135,
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi 2013

Celly D'Astra
Oil on canvas, cm.85x135
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi 2013



TATTOO

IL LINGUAGGIO DEL TATUAGGIO ATTRAVERSO IL NUDO FEMMINILE
THE TATTOO LANGUAGE THROUGH WOMEN'S NUDDITY



Betty la Pin up,
Olio su tela, cm. 85x135,
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi 2013

Betty la Pin up,
Oil on canvas, cm.85x135
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi 2013

 **TATTOO**
IL LINGUAGGIO DEL TATUAGGIO ATTRAVERSO IL NUDO FEMMINILE
THE TATTOO LANGUAGE THROUGH WOMEN'S NUDITY



Tribale
Olio su tela, cm. 70x170,
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi 2013

Harem,
Oil on canvas, cm.70x170
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi 2013



TATTOO

IL LINGUAGGIO DEL TATUAGGIO ATTRAVERSO IL NUDO FEMMINILE
THE TATTOO LANGUAGE THROUGH WOMEN'S NUDITY



Harem,
Olio su tela, cm. 85x185,
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi 2013

Harem,
Oil on canvas, cm.85x185
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi 2013



TATTOO

IL LINGUAGGIO DEL TATUAGGIO ATTRAVERSO IL NUDO FEMMINILE
THE TATTOO LANGUAGE THROUGH WOMEN'S NUDITY



La Carpa Koi,
Olio su tela, cm. 85x135,
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi 2013

La Carpa Koi
Oil on canvas, cm.85x135
«Telaio Roma» cm.4
Fabrizio D'Ottavi 2013

Fabrizio D'Ottavi

PITTORE SCENOGRFO



00183 ROMA - VIA FALERIA 13 (M. S. GIOVANNI)
TEL. 0670494819 CELL. 3317791086
FABRIZIO@FABRIZIODOTTAVI.IT



INFO TO

WWW.FABRIZIODOTTAVI.IT

SCOPRI IL TRAILER DELLA MOSTRA
WATCH AND DISCOVER THE TRAILER OF THE EXHIBITION

<http://www.fabriziodottavi.it/home.html>